

Vita della Beata Elena Valentinis

Anno e luogo di nascita

Elena Valentinis nacque a Udine nel 1395 (o forse nel 1396) da Valentino III de' Valentini e da Elisabetta di Maniago, da cui nacquero numerosi figli oltre ad Elena. In particolare, Elena Valentinis aveva un forte legame con le sorelle Profeta e Daniela.

Giovinezza

Fin da piccola Elena Valentinis dimostrò di essere molto saggia e devota, infatti da bambina non giocava con le sue coetanee e preferiva pregare. All'età di sette anni (1402/1403) ebbe una visione profetica della Madonna con in braccio Gesù Bambino e da quel momento incominciò la sua segreta penitenza, per rendere la sua preghiera ancora più profonda.

Età adulta – Matrimonio con Antonio Cavalcanti

Elena Valentinis venne notata da Antonio Cavalcanti proprio per le sue virtù. Antonio Cavalcanti era un ricco drappiere proveniente da una famiglia fiorentina che si stabilì a Udine.

Verso il 1411, all'età di quindici anni, Elena Valentinis e Antonio Cavalcanti si sposarono ed ebbero sei figli, di cui tre maschi e tre femmine. Tra questi, Carlo era il figlio maggiore che dopo la morte del padre decise di portare avanti la professione commerciale, in particolare nel settore della pellicceria.

La conversione – Quando avvenne

La morte del marito rappresentò un momento centrale nella vita di Elena Valentinis.

Nel settembre del 1441 morì Antonio Cavalcanti e, durante il suo funerale, Elena Valentinis compì un gesto simbolico: si tagliò i capelli, gettandoli insieme a tutti i suoi ornamenti sulla bara del marito.

In questo momento pronunciò la promessa di non sposarsi mai più, scegliendo di condurre una vita da vedova religiosa. Tuttavia, passarono alcuni anni prima che Elena Valentinis si convertisse in Terziaria Agostiniana; infatti, dopo la morte del marito, ella continuò ad occuparsi dei suoi figli e della sua abitazione.

La conversione – I primi anni

Dopo circa otto anni dalla morte del marito, Elena Valentinis si trasferì a vivere nella casa di una delle sorelle per dedicarsi alla sua devozione, abbandonando i beni terreni in segno di umiltà e virtù.

Durante questi anni, Elena Valentinis aderì a un gruppo di donne devote e religiose, le future Terziarie Agostiniane.

In questo periodo, Elena Valentinis si dedicò al prossimo: visitava i poveri, sfamava gli affamati e compiva opere di carità.

La conversione – Terziaria Agostiniana (virtù e comportamenti)

Nel 1452, Elena Valentinis si convertì in Terziaria Agostiniana e iniziò a far parte dell'ordine eremitano di S. Agostino. Ella fu la prima che indossò l'abito dei Terziari Agostiniani a Udine, e per questo viene ritenuta la "fondatrice". Di Elena Valentinis si ricordano le seguenti virtù e comportamenti devoti: carità, penitenza, astinenza, preghiera, devozione, povertà, pazienza e rispetto del silenzio.

La morte e il funerale

Elena Valentinis morì il 23 aprile del 1458, all'età di sessantadue anni. Il corpo di Elena Valentinis venne conservato nella Chiesa di Santa Lucia e intorno al 1845 la salma venne trasferita nel Duomo di Udine, dove si trova tuttora in una cappella laterale della navata sinistra.

Per le sue virtù, Elena Valentinis venne proclamata Beata.